



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 106 del 21/12/2021

OGGETTO: MOZIONE RELATIVA AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DEL RIUSO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PORTO MANTOVANO PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MOVIMENTO 5 STELLE FACCHINI RENATA. RITIRATA

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **ventuno** del mese di **dicembre** alle ore **18:30** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Assente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Assente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Assente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 14

ASSENTI N. 3

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **4** dell'ordine del giorn

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al consigliere Facchini”.

CONSIGLIERE FACCHINI: “RICORDATO CHE

-già precedentemente è stata sottoposta all’attenzione di questo Consiglio Comunale la proposta per la realizzazione di un Centro del riuso nel territorio del Comune di Porto Mantovano; che la maggioranza di questa assise consiliare ha ritenuto di bocciare la proposta di realizzazione di un Centro del riuso nel territorio stesso. TENUTO CONTO CHE pervengono alla scrivente, da cittadini portuensi, sensibili alle tematiche ambientali e sociali, numerose sollecitazioni per invitare l’Amministrazione Comunale ad attivarsi sul tema del riuso. RICORDATO CHE il Decreto Legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale” stabilisce che all’art. 180 bis comma 1: “Le Pubbliche Amministrazioni promuovono, nell’esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti e la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti”; all’art. 183 lett. r) per riutilizzo si intende “qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti”.

CONSIDERATO CHE

per le Pubbliche Amministrazioni, ivi compreso il Comune di Porto Mantovano, sarebbe strategico:

- a) sensibilizzare i cittadini ad un consumo più consapevole riducendo gli sprechi;*
- b) promuovere soluzioni per orientare le scelte dei consumatori verso prodotti e servizi che generano meno rifiuti;*
- c) assegnare un ruolo fondamentale nell’ambito della prevenzione nella gestione dei rifiuti al riutilizzo, inteso come “operazione attraverso la quale i prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti”;*
- d) promuovere una coscienza ambientale che favorisca il riuso degli oggetti usati ed inutilizzati, al fine di ridurre i materiali da smaltire e di valorizzare la filiera di recupero;*
- e) ampliare, tramite il riutilizzo, la durata di vita dei prodotti;*
- f) contribuire all’obiettivo della conservazione delle risorse (materiali ed energetiche) e ottenere una significativa riduzione dei rifiuti evitando efficacemente l’accumulo degli stessi;*
- g) promuovere una cultura del riuso basata anche su principi di solidarietà sociale, anche nell’ottica di supporto alle fasce di popolazione con ridotte disponibilità economiche.*

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A valutare sin d’ora le possibilità di attrezzare appositi spazi (anche presso l’attuale Centro di raccolta in frazione Montata Carra) nella quale ogni cittadino portuense possa conferire oggetti inutilizzati, ma ancora in buono stato per far sì che gli stessi possano essere prelevati da altri cittadini a fronte di offerte (da destinare a scopi/finalità sociali), oppure a titolo non oneroso.

A realizzare tale valutazione tramite i preposti Uffici Comunali in sinergia con ASEP Srl, Società partecipata (in house providing) del Comune di Porto Mantovano, che attualmente ha in gestione la piazzola ecologica/centro raccolta sito nella frazione di Montata Carra.

A coinvolgere in tale attività, sia nella fase progettuale che nella successiva fase gestionale, le numerose Associazioni operanti sul territorio e i Gruppi di cittadini interessati al tema.

A relazionare entro il mese di marzo 2022, alla Commissione Ambiente, il risultato di tale valutazione, in modo da attivare il Centro del riuso già a partire dal mese di giugno 2022”.

Grazie”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Ringrazio il consigliere Facchini. La parola al Sindaco”.

SINDACO: “ Buonasera! Rispetto alla mozione presentata dal consigliere Facchini, nella prima parte lei ricorda di avere già presentato alcuni mesi or sono una mozione non dico identica, ma analoga e sicuramente sullo stesso tema. In quell’occasione noi la respingemmo, facendo presente che condividevamo il tema della piazzola del riuso, tant’è vero che ho ricordato al consigliere Facchini che la piazzola ecologica, quindi la piazzola destinata al riuso era ed è nel nostro programma elettorale con il quale ci siamo presentati alla cittadinanza nel 2019.

Sicuramente è quindi volontà della nostra Amministrazione perseguire e realizzare quanto abbiamo promesso ai nostri concittadini, ivi compresa la realizzazione del Centro del riuso. Condividiamo anche le valutazioni che il consigliere Facchini fa sulla solidità della stessa, con tutti i valori ad essa collegati, ma rispetto alla tempistica e rispetto alle modalità che il consigliere Facchini propone nella sua mozione non siamo in grado di coglierla semplicemente perché in questo momento abbiamo altre priorità a cui dare corso. Ovviamente gli Uffici sono impegnati in altre attività e quindi è ovvio che condividiamo lo spirito della proposta, ma non siamo in grado di accoglierla per l’impegno che la Facchini chiede, vale a dire che noi entro giugno dell’anno prossimo non saremo in grado realizzarla, tenendo presente che gli Uffici sono già oberati. Come infatti ricordava prima anche il consigliere Bettoni, abbiamo una esiguità di personale all’interno dei nostri Uffici, che ovviamente sono dedicati a delle priorità.

Ribadisco che il nostro No alla sua richiesta è non tanto nel merito, ma sulla modalità e soprattutto sui tempi di realizzazione, rispetto ai quali non siamo ovviamente in grado di prenderci questo impegno”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al consigliere Facchini”.

CONSIGLIERE FACCHINI: “ So bene essere presente nel vostro programma questo progetto. Anche l’ultima volta si parlava di organizzare una seduta di Commissione Ambiente preposta. Il problema è che qui passa il tempo, ma c’è la sensazione che in fin dei conti non si parta poi a voler realizzare questo Centro del riuso. La sensazione percepita è questa, in quanto passano i mesi e passano gli anni... Può essere anche una non priorità e per me lo è”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al consigliere Buoli”.

CONSIGLIERE BUOLI: “ A nome del Gruppo consiliare, vorrei fare una precisazione. Al di là del merito della tematica, che è assolutamente condivisibile, le tempistiche e soprattutto la mancanza di spazi, che noi abbiamo già evidenziato in una mozione fatta

proprio sulla gestione e sull'eventuale spostamento della piazzola ecologica in altra sede, rende difficile poterla accogliere in tempi così brevi, come il consigliere Facchini ha appunto richiesto.

Per noi c'è una questione di logistica, in quanto al momento riteniamo che il luogo non sia adatto a questo tipo di nuova e lodevole iniziativa, però c'è anche un problema di personale. È infatti chiaro e confermato – io ne ho avuto anche la prova – che difficilmente con un operatore disponibile, soprattutto il pomeriggio, non può essere effettuato un tipo di servizio del genere. Bisognerebbe avere il personale. È vero che richiede anche il coinvolgimento delle Associazioni sensibili a questo tipo di tematiche e probabilmente qualcosa si riesce a recuperare. Vediamo che però già adesso nella piazzola ecologica – per lo meno io l'ho verificato di persona – in certi momenti non c'è un controllo assiduo, proprio per mancanza di personale, di chi accede alla piazzola.

Noi siamo favorevoli all'iniziativa, ma proprio per queste motivazioni ci asterremo, in quanto riteniamo che prima debba essere trasferita in un altro luogo e ci siano da fare interventi, anche a livello di assunzioni, per portare avanti questo tipo di iniziativa. Grazie!”.

SINDACO: “ Semplicemente, rispetto a ciò che dice il consigliere Facchini riguardo alla volontà, vorrei far presente al consigliere Facchini che siamo metà mandato, quindi mancano ancora due anni e mezzo. Buona parte di questo mandato (quasi due anni) l'abbiamo passato all'interno di una pandemia. È logico che questo ha ritardato tutta una serie di iniziative e di attività che vogliamo portare avanti.

È ovviamente nostro impegno cercare di dare corso a tutto ciò che avevamo nel nostro programma e quindi sicuramente i tempi ci possono essere. Non è per dire, rispetto a quanto detto adesso dal consigliere Facchini, che non vede questa volontà. La volontà c'è però, come tutti i Comuni, stiamo operando in una situazione di difficoltà e stiamo prevedendo delle priorità a cui dar corso”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al consigliere Facchini e poi al consigliere Bettoni”.

CONSIGLIERE FACCHINI: “ Condivido anche le opinioni della consigliera Buoli ed è per questo che all'inizio dell'anno chiederei di convocare la Commissione Ambiente per discutere anche di questo tema, in quanto le criticità rilevate in discarica sono tante, anche per quanto riguarda la sicurezza. Se qualcuno si siede là dalla mattina alla sera, capisce anche a che cosa mi riferisco. A questo punto lascio la parola al consigliere Bettoni”.

CONSIGLIERE BETTONI: “ Il tema è di una complessità, ma anche di una necessità urgente, in quanto per la conformazione della nostra isola ecologica i prodotti più ambiti sono quelli vicini alla porta d'uscita. Questo lo sappiamo tutti e quella porta di uscita molto spesso è presidiata da persone e ovviamente non può essere presidiata sempre da personale, in quanto il personale è impegnato nei vari settori della piazzola e da quella porta escono fugacemente tante persone con materiali che vengono depositati. Questo vuol dire che la necessità di un riciclo c'è, in quanto non credo che queste persone vadano a fare la fatica di raccogliere un televisore, del rame o dei materiali di scarto per poi scartarli. Non lo farebbero neanche. Per quale motivo uno va a prendere materiale di scarto e poi lo scarta? Cerca di recuperarlo, però questo in modo poco intelligente dal punto di vista dell'operare pubblico, nel senso che l'Amministrazione Pubblica dovrebbe garantire, oltre alla sicurezza, come diceva il consigliere Facchini, anche un corretto riciclo e ciò in base alle necessità personali, ad un

controllo degli accessi e anche dal punto di vista delle priorità dei materiali di riciclo. Questa proposta è interessante e a mio avviso vanno coinvolte le Associazioni.

Su “La Repubblica” di venerdì scorso leggevo un bellissimo articolo di Ilvo Diamanti, un sociologo che fa sempre statistiche, il quale metteva in risalto le difficoltà delle Associazioni di volontariato in questi due anni di pandemia e la riduzione del personale volontario all’interno delle organizzazioni non profit. Questo è un dato di realtà.

A partire però da questo dato di realtà, a mio avviso bisogna anche motivare le persone a proporsi e quella che propone la Facchini è, secondo me, una bellissima occasione, al di là dei tempi. Io non sto a discutere la tempistica. La tempistica è la capacità di arrivare al risultato in maniera migliore e in tempi il più possibile veloci. Secondo me l’Amministrazione sbaglia sempre a dire: “*È nel programma*” e: “*Non è nel programma*” in quanto il programma, con una pandemia di mezzo, può modificarsi completamente. Paradossalmente, Sindaco, anche se non fosse stato nel programma, sarebbe stato valido ugualmente l’accoglimento di questa proposta da parte dell’Amministrazione. Non importa infatti che sia nel programma, visto che nel programma uno può anche sfumare alcune cose e metterne in risalto altre e l’intelligenza amministrativa è tale quando si modifica anche a seconda delle necessità.

Per i motivi che dicevo sopra, dal punto di vista sociologico, che è quello a cui facevo riferimento in questa ricerca e dal punto di vista dell’urgenza e della necessità del recupero di questi materiali, chiederei alla Facchini di sfumare la richiesta dei tre mesi, però sicuramente la Commissione Ambiente va coinvolta su questo argomento, in quanto è da qui che si deve partire per coinvolgere anche Associazioni e motivare persone che magari non fanno parte di Associazioni, ma che potrebbero essere coinvolte in una specie di Consulta del recupero – chiamiamola come vogliamo –, comunque un momento partecipativo, in quanto il problema può diventare una risorsa.

Io invito quindi l’Amministrazione ad accogliere questa proposta togliendo la scadenza imminente, ma allo stesso tempo dando la sensazione della volontà di arrivarci a partire dalla Commissione Ambiente: da lì, poi, coinvolgendo le Associazioni e anche singoli cittadini privati. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Ringrazio il consigliere Bettoni. La parola all’assessore Ghizzi”.

ASSESSORE GHIZZI: “ Vorrei fare un paio di precisazioni e questo non perché ce ne sia bisogno, ma perché ritengo la materia molto interessante, per cui credo possa essere opportuno anche aggiungere qualcosa. Innanzitutto quando il Sindaco dice: “*Ce lo abbiamo nel programma*” non lo dice tanto perché ciò che è nel programma si fa e ciò che non è nel programma non si fa, ma lo dice per far notare il fatto che l’importanza della questione è stata valutata anche dalla maggioranza in tempi non sospetti. Lo si dice quindi in quei termini lì e ben venga una sollecitazione da questo punto di vista. Io però ritengo, proprio per le cose che ci siamo detti stasera e che hanno spaziato a 360 gradi, quindi dalla gestione alla costruzione, agli spazi ecc., che ragionare solo ed esclusivamente su un Centro del riuso senza tenere in considerazione tutta la materia che riguarda la piazzola ecologica sia sbagliato. Da questo punto di vista io sono molto d’accordo con quanto detto dal consigliere Buoli, cioè bisogna guardare le cose sforzandosi di salire un po’ di quota e ragionando sulla materia in generale.

Della piazzola ecologica noi ne abbiamo parlato anche nella precedente Amministrazione e l’abbiamo messa nel programma. Si tratta di un punto centrale sia per la divulgazione delle buone pratiche e sia per l’attivazione di servizi che oggi il Comune non ha. È quindi una occasione importante. Anche per l’idea che abbiamo di nuova piazzola c’è la possibilità, per

esempio da parte di scuole, di classi ecc., di far visita al nuovo impianto e imparare un sacco di cose che magari si ignorano. L'idea da cui partiamo noi è quindi quella di ragionare in maniera più completa sulla materia. Su questa cosa siamo d'accordo ed è semplicemente il punto di vista da cui ci si mette per partire che magari differisce, però credo che sulla materia ci siamo e quindi anche l'idea di convocare delle Commissioni Ambiente sul tema mi vedono assolutamente favorevole.

Ciò che quindi mi interessa dire, al di là dell'argomento, che sicuramente ha avuto un merito, che è quello di scatenare una discussione di questo tipo, è che stiamo cercando di vedere la problematica da un punto di vista più ampio, che non riguarda soltanto il riuso, ma anche la piazzola in sé. Quella che abbiamo, oltre ad avere dei problemi legati all'ubicazione, in quanto costringe un sacco di mezzi pesanti ad attraversare il Comune anche in un tratto di strada che vorremmo fosse più frequentato da mobilità differenti, per passare agli spazi che ci sono e per passare a tante altre questioni sollevate in merito alla sicurezza ecc., ci inducono a pensare – questo già da un po' – che bisogna ragionare su una posizione differente e su un nuovo impianto dotato di tutte queste cose. Questo è tema, secondo me e non semplicemente il riuso, che è una parte del tema generale. Questo è ciò che mi sentivo di dire. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Ringrazio l'assessore Ghizzi per la precisazione. Ci sono altri interventi? Se nessun altro chiede di intervenire, pongo ai voti il punto n. 4”.

SINDACO: “ Al di là della dichiarazione di voto, se la mozione è presentata in questi termini e con queste tempistiche, ovviamente non siamo d'accordo, per cui non siamo disponibili ad accoglierla”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al consigliere Facchini”.

CONSIGLIERE FACCHINI: “ Siccome tengo, come tutti – a quanto pare – a questo progetto, per tutti i motivi che sono stati detti, io sono d'accordo di togliere la tempistica, che non vuol dire portare avanti all'infinito, ma che il fatto di togliere questa tempistica faccia sì di convocare agli inizi del 2022 la Commissione Ambiente per parlarne e approfondire meglio la tematica e magari approfondire meglio tutto ciò che ci gira attorno. Io sono quindi d'accordo di togliere la tempistica, a patto che se ne torni a parlare a breve”.

SINDACO: “ Colgo l'occasione, ma non vuole essere provocatoria rispetto quando appena detto dalla consigliera Facchini. Posso assumermi un impegno, che ovviamente onoreremo, visto che il tema è di convocare la Commissione Ambiente nell'arco dei primi due mesi del 2022 per parlare del tema “Rifiuti in senso lato, piazzola ecologica, Centro del riuso e quant'altro”. È un impegno che ovviamente mi assumo e del quale ci faremo assolutamente carico. Chiedo alla consigliera Facchini di soprassedere a mettere ai voti la mozione, con l'assoluto impegno nei primi due mesi del 2022 di convocare la Commissione Ambiente con all'ordine del giorno il tema “Piazzola ecologica, gestione dei rifiuti e Centro del riuso”. Se può essere sufficiente questo impegno... Io ritengo che siamo tra persone serie, per cui se ci prendiamo un impegno lo portiamo a termine. Se così è, invito il consigliere Facchini a soprassedere, quindi a ritirare la mozione alla luce di questo impegno”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al consigliere Facchini”.

CONSIGLIERE FACCHINI: “ La ritiro e ne riparlamo in Commissione Ambiente”.

SINDACO: “ Il mio impegno è di convocarla nell’arco dei primi due mesi del 2022”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Preso atto della dichiarazione del consigliere Facchini, passiamo direttamente al successivo punto all’ordine del giorno”.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)